



Fondazione Alleanza Nazionale
Via della Scrofa N. 39 - 00186 Roma
C.F. 97674780586

RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO 2015

Il contesto politico e socio economico nel quale la Fondazione ha operato nell'anno 2015 non si discosta significativamente dai corrispondenti scenari dell'anno 2014, ampiamente rappresentati nella relazione al bilancio consuntivo di detto anno ed alla quale, per economia di esposizione direttamente al riguardo si rinvia limitandosi, in questa sede ad alcuni cenni riassuntivi delle peculiarità di detto quadro.

Non vi è dubbio che anche l'anno 2015 è stato contraddistinto da una sostanziale diaspora nella Destra politica nazionale, con una parziale ed impropria occupazione dello spazio vuoto venutosi così a determinare da parte della Lega e del suo segretario nazionale e, di conseguenza, le iniziative a vario titolo assunte dalla Fondazione in difesa e per l'affermazione dei valori, principi, ideali e programmi della Destra nazionale, in continuità con la sua storia e le sue tradizioni, assumono ancor più rilievo per il contributo così fornito alla tenuta delle nostre comuni radici ed a un rilancio politico delle nostre idee. A tal riguardo proseguendo nel solco virtuoso già tracciato nell'anno 2014 deve registrarsi un più che significativo incremento delle attività della Fondazione, al quale ha sicuramente contribuito il sempre più marcato ridimensionamento delle tensioni interne e la consistente deflazione del contenzioso giudiziale.

Non è un caso che tali iniziative volte a favorire e ritrovare le radici di un comune pensiero che sia di stimolo ad una comune azione siano state tutte coronate da un crescente consenso di partecipazione, in termini ormai spesso inusuali nei contesti partitici tradizionali.

La Fondazione quindi ha onorato il proprio ruolo riuscendo a fornire ad una comunità particolarmente ampia, non solo di storici militanti ma di tanti comuni cittadini, un solido punto di riferimento che venisse comunque percepito come una casa comune. Una casa all'interno della quale confrontarsi per ritrovare, sia pur nella legittimità delle scelte da ciascuno dall'esterno operate, il senso comune delle nostre radici profonde, e così al meglio contribuire all'affermazione dei valori dei principi e degli ideali che ispirarono l'azione di Alleanza Nazionale.

Nell'ottica di tale percorso si va quindi a collocare la volontà della Fondazione di garantire la continuità di esistenza e l'operatività del Secolo d'Italia, ultima testata storica politica operante nel panorama nazionale, che sia pur nelle difficoltà e ristrettezze dell'attuale sistema dell'editoria, con l'adozione di un significativo piano di ristrutturazione, a partire dagli ultimi mesi del 2014, ha preso a registrare una netta e progressiva inversione di tendenza in termini economico-finanziari, parimenti riscuotendo crescenti e lusinghieri risultati editoriali grazie ad un efficace piano editoriale che lo sta rendendo sempre di più un editoriale valido strumento per il perseguitamento dei fini statutari.

E' proseguita altresì l'attività di conservazione di tutto il patrimonio immobiliare riconducibile alla Fondazione, la cui razionalizzazione è stata oggetto di decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione nell'anno di riferimento nonché è stato dato ulteriore impulso alla implementazione ed organizzazione dell'archivio politico-storico e culturale della Destra italiana che ha già raggiunto per qualità e quantità del materiale raccolto livelli di assoluta eccellenza.

Si è proceduto inoltre ad istituire un prestigioso Comitato Scientifico, presieduto da Marcello Veneziani, allo scopo di rendere più qualificata ed incisiva l'attività della Fondazione, soprattutto sotto il profilo culturale e storico-politico, coadiuvando gli organi statutari ed in particolare il Comitato dei Partecipanti di diritto e degli Aderenti nell'adempimento delle rispettive attività.

Non ultimo infine è stato organizzato il primo Corso di Formazione Politica, direttamente tenuto dalla Fondazione, dando vita ad una iniziativa che, vedendo protagonisti oltre 90 giovani studenti provenienti da tutta Italia, ha esaltato il ruolo propositivo della Fondazione e la sua funzione di fucina e matrice di una futura preparata classe dirigente.

Rammentato doverosamente che il patrimonio della Fondazione, inclusi i cespiti immobiliari e le società partecipate i cui oneri incidono per due milioni di euro circa, è finalizzato al perseguitamento degli scopi statutari, senza alcun vincolo di pareggio di

bilancio, il primo dato numerico di positiva valenza è, in ogni caso, la riduzione del cosiddetto disavanzo di esercizio, per un milione di euro circa rispetto all'anno 2014. Unitamente a detto positivo risultato deve annoverarsi quello relativo al significativo incremento delle risorse destinate alle attività istituzionali che hanno registrato un aumento pari al doppio di quelle impiegate nell'anno 2014 passando da euro 394.000,00 ad euro 709.961,00.

Nell'ambito di dette attività oltre il già citato Corso di Formazione devono annoverarsi: a) il ciclo di manifestazioni nazionali e locali sul tema dell'Identità Nazionale; b) la conclusione del ciclo Almirantiano; c) le grandi campagne di comunicazione e sensibilizzazione tra cui segnatamente quella sui Marò; d) il ciclo delle Serate Italiane condotte da Marcello Veneziani.

Né può dimenticarsi che nel mese di ottobre 2015 si è tenuta la seconda Assemblea Generale dei Partecipanti di diritto e degli Aderenti, evento di rilievo nazionale, nella quale in un contesto partecipativo molto ampio e con grande rilievo mediatico sono state ulteriormente delineate e tracciate le future linee guida dell'attività della Fondazione.

A fronte di siffatto impegno delle attività istituzionali devesi parimenti e positivamente registrare un drastico abbattimento dei costi per l'assistenza legale con una contrazione rispetto all'anno 2014 di oltre due terzi del relativo importo di spesa sceso ad euro 443.000,00 dato quest'ultimo pare, opportuno segnalarlo, ulteriormente destinato ancor più significativamente a contrarsi (come inequivocabilmente attestano i dati parziali del corrente anno 2016) a fronte del progressivo risolversi delle controversie giudiziali afferenti la Fondazione e dell'avvenuto saldo delle relative spese.

Sostanzialmente costante, rispetto agli anni precedenti, appare il dato relativo al costo a carico della Fondazione per l'anno 2015 del Secolo d'Italia con una riduzione peraltro della sua perdita di esercizio di euro 200.000,00 circa dato quest'ultimo ancor più confortante se raccordato con la previsione di contenimento del Bilancio preventivo 2016 ove si prevede un ulteriore abbattimento di quasi due terzi rispetto al dato 2015 (ciò naturalmente sulla base dell'attuale quadro delle provvidenze per l'editoria). Relativamente al Secolo d'Italia vi è altresì da sottolineare come l'incremento di lettori, arrivati a 40.000 persone al giorno, confermano la bontà del piano editoriale che ha reso il Secolo d'Italia il sito web di natura politica più letto nel centrodestra.

Del tutto in linea con il dato dell'anno 2014 sono gli oneri fissi a carico della Fondazione per servizi pari ad euro 936.743,00 di cui euro 443.000,00 di spese legali come sopra riportate. Parimenti in linea sono gli oneri afferenti i finanziamenti effettuati in favore delle società immobiliari volti alla conservazione ed il mantenimento del rispettivo patrimonio immobiliare il cui ammontare risulta pari ad euro 500.000,00 ancorché a tale ultimo riguardo, in conformità alle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, deve registrarsi la stipula di un primo gruppo di contratti di locazione, con l'avvio di quel percorso di razionalizzazione che anche nel corrente anno 2016 sta registrando ulteriori progressi e che auspicabilmente, anche a fronte della revisione sotto il profilo fiscale del regime delle società partecipate, andrà a determinare una sempre più marcata riduzione dei relativi oneri.

Per quanto concerne, infine, i proventi derivanti dalle giacenze bancarie, che rappresentano la principale fonte di reddito della Fondazione, vi sono da segnalare, a fronte della riduzione di tale voce di entrata conseguente alle dinamiche finanziarie e bancarie a livello nazionale e internazionale le decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione in materia di rimodulazione degli investimenti bancari attualmente in via di attuazione compatibilmente allo stabilizzarsi del quadro generale di riferimento.

Possiamo quindi considerare il 2015 un anno proficuo nel perseguitamento degli obiettivi statutari, nella consapevolezza che il nostro fine è quello dettato dall'art. 2 dello Statuto ed il nostro è un patrimonio privato ma finalizzato esclusivamente al perseguitamento di tale fine.

Operando infatti nel momento forse di maggiore difficoltà a livello nazionale, in particolare per quanto concerne un percorso unitario del mondo che si riconosceva in Alleanza Nazionale, la Fondazione pur con le difficoltà e fragilità derivanti dalla sua tormentata nascita e dalla complessità dei percorsi decisionali che la contraddistinguono ed oltretutto in un contesto di risorse significativamente ridotte per la contrazione del mercato bancario, ha sviluppato un'attività assolutamente rimarchevole con un incremento del 100% delle risorse stanziate rispetto all'anno 2014 e ciò tra l'altro a fronte di un significativo abbattimento dei costi ed una consistente riduzione del disavanzo di esercizio.

Roma 14 giugno 2016

Il Presidente
Sen. Franco Mugnai